

Progetto Interreg Europe FoodChains 4EU

Presentazione dei risultati della Regione Emilia-Romagna

Focus sui cambiamenti nelle politiche locali applicati dalla regione e dai partner, sottolineando le idee e buone pratiche che hanno ispirato tali cambiamenti

La **Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca**, come partner del progetto Food Chains 4 Europe project, ha implementato il suo action plan nella seconda fase del Progetto con l'obiettivo di migliorare le politiche regionali e stimolare l'introduzione di innovazione supportando le filiere alimentari sostenibili attraverso una migliore integrazione tra i principali fondi europei: Il Fondo europeo di sviluppo regionale –FESR– e Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR.

Con il programma Interreg Europe, la Regione ha potuto disporre del migliore strumento per testare un coordinamento più forte tra i due fondi europei e un migliore orientamento dello stesso PSR FEASR.

Partendo dal presupposto che per supportare efficacemente l'innovazione nel Sistema Agroalimentare sia il FEASR che il FESR sono utili e necessari in quanto complementari, abbiamo trovato nella partnership FoodChains 4 Europe una vera fonte d'ispirazione. In particolare, l'esperienza della peer review e delle visite studio presso gli altri partner hanno permesso di ampliare la visione d'insieme:

- L'alta efficacia di Flevoland (Paesi Bassi) nell'ottimizzare il potenziale dei diversi programmi
- L'interesse di Maramures (Romania) verso l'importanza dei prodotti di qualità per lo sviluppo rurale
- Le modalità di relazione tra istituzioni scientifiche e produttori a Plovdiv/Sofia (Bulgaria)
- L'importanza di diversificare i bisogni dei cittadini e dei consumatori nelle aree urbane come sperimentato da Greater Manchester (Regno Unito)

Grazie all'esperienza Interreg abbiamo anche compreso che dobbiamo potenziare alcune delle caratteristiche su cui si basa la nostra strategia agroalimentare:

- L'importanza del Sistema della conoscenza e dell'innovazione
- Le fondamenta dello sviluppo sostenibile
- La tutela della salute dei consumatori e della sicurezza dei prodotti
- La valorizzazione dei territori e una dimensione locale coerente con il contesto europeo

Concretamente, cosa ha portato FoodChains 4 Europe alla Regione Emilia-Romagna?

Siamo molto orgogliosi del fatto che, grazie ai risultati del progetto FoodChains, siamo arrivati a migliorare il testo di un bando in uscita nella Regione, incentrato sull'innovazione nel settore Agroalimentare.

Nello specifico, il contributo di F4CH consiste nel destinare risorse specifiche (1 milione di euro) ai progetti connessi al packaging e all'utilizzo di nuovi materiali sostenibili nel settore agroalimentare, per la prima volta nella regione Emilia-Romagna. Il [bando è stato approvato dalla Giunta Regionale con la delibera nr. 153 del 10 febbraio 2020](#), con scadenza 18 settembre 2020.

Vorremmo sottolineare che, per la prima volta per la Regione Emilia-Romagna, DG Agricoltura, un progetto europeo è stato menzionato nel testo di un bando regionale e ha influenzato il contenuto di un bando ufficiale.

L'armonizzazione tra i fondi strutturali regionali (POR-FESR e PSR-FEASR), inoltre, è stata incrementata poiché durante la preparazione del bando l'Autorità di Gestione del FEASR ha preso come riferimento precedenti bandi FESR per evitare la sovrapposizione dei fondi e per garantire l'efficacia degli interventi di promozione dell'innovazione in campo agroalimentare.

Lo scambio di buone pratiche e metodologie tra le Autorità di Gestione del FESR e del FEASR porterà allo sviluppo, nel prossimo periodo di programmazione, di bandi coordinati sull'innovazione nel packaging Agroalimentare, come suggerito dai nostri stakeholder durante i cinque anni di implementazione del progetto.
